

far perchè bisogna fonderlo in aqua, et una fossa era zà fatta, et non cessarò, che spiero, non me mancando el viver per li guastadori fino a l'arcolto, sì cognosserà io haver meritado li ducati 18 (?) al mese ho di salario. Mi hanno mandato *solum* 500 stara di formento, qual ho dato a questi fornari a lire 17, soldi 4 il staro, et tolto a l'incontro pan fatto senza haver altra spesa, a unze 6 di pan al marcheto come si fa in questa città, et di quello don ali guastadori soldi 6 al zorno. Questo è gran beneficio di la Signoria, et con la mità di la spesa farò l'opera; ma bisogna si mandi di l'altro formento suso. Li soldati li ho pagati iusta l'ordine del Senato. Tutti sono archibusieri. Hozi ho dispensato le 15 per 100 di page morte; il che continuando sarà cosa bona si la durerà. L'è occorso che uno fante che tochò heri la paga se ne fuzite; et inteso ziò, il suo capo di squadra li andò driendo et lo prese; et cussi caldo, de mio ordine menatolo ala cadena, li feci tafiar il naso et le orecchie siando el boia el suo contestabile, et poi a son di tamburo fatolo accompagnar fuora di la porta et tolto in driendo la paga; spero non venirà voia più ad alcuno de fuzir. Hozi ho fatto intrar in guarda ordinaria et posti ale porte di notte et di zorno, et azio se exercitano. *Etiam* questi schiopetieri del territorio li ho posti in ordinanza insieme con li fanti; sicchè posso reputar haver da fanti 650 tutti tra archibusieri et schiopetieri; ma voria haver archibusi da dar a questi del territorio che non ne hanno. Ho fatto metter in ordine l'artellaria tutta azio se l'ocoresse qualche cosa la possa adoperar; ma non mi mandando la Signoria pressidio, mal si potremo difender, et venendo inimici verso Verona, in uno zorno potranno venir qui. Da novo, per lettere di heri da li confini si ha, come inimici comenzavano a dar danari ale fantarie.

253* *Adì 8.* La mattina fo poche lettere; *solum* questa da conto.

Di Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, dì 6. Di le cose di sopra, per uno venuto che se partite Domenica di Trento, dise che Venere passato fo adì primo, esser stato in uno loco ditto Menz di sopra da Trento zerca 15 mia, e che in quello contorno erano cavalli et fanti da 6000; et che Domenica se lavorava de sopra di Lodron per 6 mia per far le spianate per venir a la volta di la rocha di Anfo et a Boca de Valle per vegnir per la via de Casal; et non sono venuti li fanti; pur se dice i saranno grossi et penso non veranno cussi presto. Le preparation sono gaiarde: aspetamo in questa città

domino Guido de Naldo con fanti 450, qual vien per securità di la città.

Noto. Fo condutto in questi zorni nel castel di Brexa Gabriel da Martinengo, qual fu preso a Zenno per il signor Cesare Fregoso et posto in castel di Cremona; hora è stà condotto a Brexa.

Venero in Collegio li do oratori di Franzia, il nuovo et vecchio.

Di Verona, di sier Zuan Emo podestà, sier Polo Nani provedor zeneral et vice capitano, data adì 7 Mazo, hore 18. Come era venuto uno ragazzo tedesco a la Chiusa con la croce rossa, et preso da 6 guardie disse: « Meneme ai rectori di Verona; li porto una lettera del duca di Brexvich ». Et cussi l'hanno menato da loro; el qual ghe deteno una lettera; la copia è qui avanti come una patente overo desfida. L'hanno examinata; non dice altro se non ch' è 5 zorni ch' è venuto a star con ditto Duca, e steva con li conti di Lodron. *Unde* mandano la ditta scrittura, e hanno retenuto el todesco fin ha veranno altro ordine di la Signoria nostra.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii *ad consu-* 254* *lendum.*

Di Cassan, del provedor Moro, di 6, hore 22. Come il signor duca de Urbino eri zonse a Bergamo, et diman vien a Caravagio per parlar al signor duca di Milan; et *etiam* lui Proveditor vi va per esser insieme in consulto. Di Lomelina, il signor Cesare Fregoso scrive aver preso 25 cavalli di inimici.

Di Brexa, di sier Domenego Pizamano podestà et sier Zuan Ferro capitano, di 6, hore 3. Come hanno hauto lettere di Salò, che 12 milia fanti erano venuti di qua di Trento, et che saranno 25 milia e più, computà li cavalli et quelli di Salò; tutti passano di qua con le loro robe. *Item*, per altri avisi si ha, il capitano Tegen haver licentiat 400 di soi fanti, et li conti di Lodron esser venuti a Lodron senza zente et mal contenti, dicendo li Focher non haver voluto dar li danari.

Del ditto sier Zuan Ferro capitano, dì 7. Di novo si ha, questa mattina per avisi di Salò, per una spia venuta da Trento, come a Trento sono cavalli 1000, et che Luni dovea zonzer altri 400 in 500 cavalli; et che a Caliano erano fantarie quale doveano andar a Roverè, e quelli de Trento doveano andar a Caliano. *Item*, che a Tremer erano fanti 24 milia, et che in S. Marco in Trento erano farfossi 500 pieni di farine, che sono certe botti di 4 in 5 some l'una. *Item*, che in piazza erano pezi 20 di artelarie et 6 grosse; et che erano arivate quattro carete di pol-